

# Il legame tra vetrai e scienziati

In occasione dell'Anno internazionale della luce, l'Istituto veneto di scienza, lettere e arti di Venezia ha organizzato una mostra sul rapporto tra luce e vetro

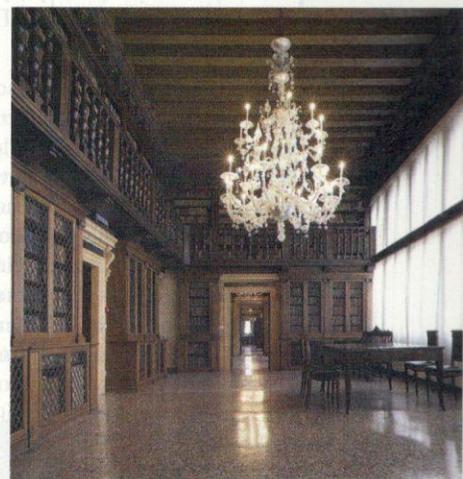
**L**uce e vetro sono un binomio che da secoli ha reso celebre Venezia nel mondo: la luce unica della città sospesa sulle acque della laguna che ha affascinato generazioni di artisti e la luce che anima le creazioni dei mastri vetrai dell'isola di Murano. È lo stesso binomio celebrato per l'Anno Internazionale della luce e delle tecnologie basate sulla luce dalla mostra organizzata dall'Istituto veneto di scienze, lettere e arti in collaborazione con VICARTE, l'unità di ricerca in vetro e ceramica per le Arti dell'Universidade Nova di Lisbona.

Il rapporto tra luce e vetro è al centro delle opere che 15 artisti internazionali sono stati chiamati a produrre per occupare le sale di Palazzo Loredan, in Campo Santo Stefano a Venezia. Le tecniche impiegate sfruttano il neon (ritrovato tecnologico abbondantemente esplorato da arte e pubblicità nel Novecento), la luce naturale, la scultura in vetro, le tecniche tradizionali della vetreria muranese, la fotografia («scrivere con la luce», secondo Vittorio Storaro, tre volte Oscar per la miglior fotografia), la trasparenza, il disegno, la pittura e la luminescenza.

A metà strada tra scienziati e artisti, i ricercatori di VICARTE si sono concentrati sulle potenzialità dei vetri borosilicati luminescenti. Una grande sfida vinta, come testimoniano gli studi dello scorso anno pubblicati sul «Journal of Physical Chemistry» e sul «Journal of Quantitative Spectroscopy and Radiative Transfer», è la produzione di vetri di questi tipo privi di bolle che ne compromettano l'omogeneità e alterino il modo in cui riflettono e assorbono la luce. L'abbinamento con la tecnologia dei LED ultravioletti ha inoltre permesso di produrre vetri luminescenti dall'interno e modellabili in sculture vitree. Quelli in mostra sfruttano i pannelli solari come sorgente di energia.

Dal connubio tra antico e nuovo, tra arte vetraria e ricerca in laboratorio è nata anche un'altra collaborazione, di cui l'esposizione veneziana rende conto: quella tra l'artista Richard Meitner e uno dei marchi italiani più dinamici nel settore dell'illuminotecnica per la realizzazione di lampade-prototipo che sfruttano proprio i risultati di VICARTE. Scienza e arte, ancora una volta, si dimostrano un connubio, è il caso di dirlo, radioso.

Marco Boscolo



## Scenario e opere.

Sopra, una delle sale di Palazzo Loredan a Venezia, sede della mostra. In basso due opere esposte: a sinistra *Refractograph S194 - 24A* (2012) di Alan Jaras; a destra, *Tako-age* (2015) di Richard Meitner.



## Dove & quando:

*Within Light/Inside Glass*. Un'intersezione tra arte e scienza

Fino al 19 aprile, Istituto veneto di scienze, lettere e arti  
Palazzo Loredan, Venezia  
[www.istitutoveneto.it](http://www.istitutoveneto.it)